

La minoranza di Briano attacca, replica Lambertini: «Responsabilità non solo di Toti». Il caso qualità dell'aria

Cairo, scontro in consiglio per l'ospedale «Referendum. Il sindaco si deve dimettere»

IL CASO

Luisa Barberis /CAIRO

Fronte comune del consiglio di Cairo sull'urgenza di risanare la qualità dell'aria dove oggi vengono rilevati benzoapirene e benzene, ma lo scontro è totale sull'ospedale San Giuseppe.

La discussione è durata più di 3 ore, ma al termine della seduta di ieri il capogruppo di opposizione Fulvio Briano ha annunciato che presenterà una mozione per chiedere le dimissioni del sindaco Paolo Lambertini. «Ci stanno chiudendo l'ospedale e nessuno fa nulla – ha spiegato Briano – le mozioni discusse oggi chiedevano servizi e risposte per gli abitanti, sono state bocciate. Chiederemo le dimissioni di Lambertini. Parallelamente ci stiamo attivando per portare avanti un referendum consultivo per ottenere l'ospedale di area disagiata. Scriveremo alle associazioni, faremo appello alla sensibilità degli abitanti». Il gruppo «Più Cairo» aveva presentato due mozioni: una per chie-

dere al sindaco di adoperarsi affinché la Regione sia obbligata a rispondere o calendarizzare una discussione sulla richiesta di riconoscimento di ospedale di area disagiata per il San Giuseppe. Un secondo testo per convocare una riunione del distretto socio-sanitario, attivandosi sempre con la Regione per definire i servizi che saranno garantiti finché non si concretizzerà il progetto di ospedale di comunità. Entrambe sono state bocciate dalla maggioranza, nonostante il voto favorevole dell'altro gruppo di opposizione «Cairo in Comune». «Il lavoro sull'ospedale è quotidiano – la replica del sindaco Lambertini – stiamo facendo il possibile. In consiglio saremmo stati pronti a votare l'impegno della mozione per fare chiarezza su tempi e modi dei servizi, ma Più Cairo non ha voluto emendare le premesse, che per noi non sono condivisibili. Se i servizi dell'ospedale sono arrivati a questo punto, la responsabilità è di molti, non può essere addossata solo a Toti».

QUALITÀ ARIA

All'attacco sulla qualità dell'a-



I banchi della giunta in consiglio comunale con il sindaco Paolo Lambertini primo da destra FOTO GENZANO

ria e la necessità di intervenire subito sono andati i consiglieri di opposizione di «Cairo in Comune», Giorgia Ferrari e Silvano Nervi, che hanno denunciato la presenza di inquinanti. «Non è possibile che tutte le famiglie di Cairo abbiano un malato o un morto per tumore – ha detto il consigliere Silvano Nervi – bisogna agire affinché venga stabilita la causa dell'inquinamento e si ponga una fine. Dai dati sulla qualità dell'aria pubblicati dalla Regione emerge che il benzoapirene, sostanza altamente nociva per la salute, negli ultimi mesi supera di gran lunga i limiti di legge: più del doppio nella centralina di Cairo centro, 4 volte superiore in quella della Mazzucca e ben 7 volte al di sopra dei limiti nella centralina di Bragno».

L'assessore all'ambiente Ilaria Piemontesi ha replicato: «La Regione ha comunicato i dati, da interpretare come forte allarme e non come superamento, perché la media va calcolata sull'anno. Il Comune ha adottato il piano regionale per il risanamento della qualità dell'aria, esiste inoltre un'Autorizzazione integrata ambientale per Italiana Coke che prevede l'installazione del monitoraggio ai camini e telecamere di videosorveglianza».

Centraline, la cui installazione ha ottenuto una proroga di 50 giorni per problemi di consegne del materiale, arrivando al nuovo termine del 17 agosto. Categorico Lambertini: «Da fine agosto non ci saranno ulteriori deroghe». —